Forse il ghiotto boccone va alla Edison

Metrò: dopo tre anni si arriva all'appalto

Tre progetti in lizza - La decisione nei prossimi giorni

Festa grossa a Londra: l'altro ieri ricorreva il centenario della metropolitana. La prima ferrovia sotterranea del mondo, un vero miracolo della tecnica dei suoi tempi. Le sue gallerie più vecchie, inevitabilmente, rivelano qua e là i segni del tempo, ma ai londinesi restano ugualmente care. E' qui che nel tragico alternarsi dei bombardamenti terroristici dell'aviazione di Goering trovarono un rifugio sicuro e a portata di mano.

Cent'anni: un bel primato per una vecchia gloria nazionale. Dopo è stata la volta di Budapest, Glasgow, Parigi, Berlino, Boston, Liverpool, New York, Philadelphia.

Anche noi abbiamo le nostre ricorrenze. Non di questo genere, purtroppo. Esattamente tre anni fa la *Gazzetta Ufficiale* pubblicava la legge 1145 che autorizzava il Ministero dei Lavori Pubblici «a far luogo alla concessione di costruzione e di esercizio di una seconda linea di ferrovia metropolitana in Roma da piazza Risorgimento al piazzale Flaminio, Termini, San Giovanni, Osteria del Curato, con diramazione per Torre Spaccata». Sono già stati stanziati anche i 26 miliardi che — forse con eccessivo ottimismo — si stimava bastassero per la costruzione del nuovo tronco. Tuttavia quel che ancora manca è proprio l'inizio dei lavori della metropolitana.

Un primo appalto-concorso, dopo molti mesi di discussioni negli organi tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici, venne praticamente annullato lo scorso anno: nessun progetto fu giudicato valido e le imprese vennero invitate a presentare altri elaborati. Cosa che è stata fatta nell'ottobre scorso.

In questi giorni si sta sussurrando che una decisione è ormai prossima. Meglio tardi che mai! Si fanno anche i nomi dei «favoritissimi» nella gara dell'appalto per il tratto Termini-Cinecittà: la Sogene (società gemella dell'Immobiliare), la SACOP (che aveva preparato un progetto per conto della Stefer) e la Metroroma. Allo stato delle cose sembra che quest'ultima abbia le più forti *chances*. Parliamone dunque più diffusamente. Si tratta di una società relativamente giovane: è nata infatti soltanto sette anni fa, con lo scopo dichiarato di mirare non solo alla costruzione, ma anche alla gestione della rete del Metrò romano.

Dietro la sua sigla sono confluiti alcuni gruppi finanziari di indubbia autorità. La Edison, innanzitutto, attraverso la sua affiliata Società delle strade ferrate del Mediterraneo (ed uno degli amministratori delegati del monopolio milanese — il De Biasi — è entrato nel Consiglio della Metroroma); le Condotte d'acqua, la Roma-Nord, gli industriali edili Cidonio e Ghella (costruttore quest'ultimo del tronco Termini-EUR) e altri gruppi minori.

Le carte migliori sembrano nelle mani della Metroroma.

Nei prossimi giorni tornerà a riunirsi la commissione del Consiglio superiore dei LL.PP. Vedremo se le sue decisioni corrisponderanno alle voci che circolano.

Viale Libia: «piccole dimenticanze»

Viadotto chiuso per il mercato

A poco a poco sono venuti a galla i veri motivi che hanno consigliato all'amministrazione comunale il precipitoso rinvio della inaugurazione del viadotto di viale Libia, ultimato nei giorni scorsi. Il comunicato del Comune parlava genericamente di lavori di rifinitura non terminati, per giustificare l'improvviso ripensamento. La verità è invece diversa: non è stata trovata ancora una soluzione al problema del traffico della zona, destinato ad appesantirsi con l'apertura del nuovo viadotto.

Gli uffici capitolini si sono semplicemente dimenticati della esistenza del mercato che con le sue bancarelle occupa oltre tre quarti della sede stradale di viale Eritrea, di quel viale che conduce direttamente al nuovo viadotto e sul quale irromperanno le migliaia di automobili che da Montesacro vorranno raggiungere il centro percorrendo il cavalcavia.

Il problema intorno al quale si dibattono in questi giorni gli uffici capitolini è dunque questo: dove trasferire quel benedetto mercato di duecento e più rivenditori. L'«impiccio» è stato causato dalle amministrazioni comunali passate, le quali hanno iniziato i lavori del cavalcavia senza cominciare contemporaneamente la costruzione del mercato coperto sull'area di piazza Gimma, uno edi pochissimi appezzamenti ancora liberi da costruzioni esistente in tutto il quartiere.

Sembra che la soluzione che si vuole dare all'intricata faccenda sia questa. Spostare il mercato di viale Eritrea in piazza Gimma, sistemando le bancarelle sulle aree private, in modo da non impedire la costruzione del mercato coperto nel prossimo futuro. Le trattative sono in corso tra il Comune, i rivenditori e i proprietari delle aree di piazza Gimma. Frattanto è sorta un'altra difficoltà: i cento rivenditori di viale Tripolitania hanno manifestato la loro preoccupazione per l'avvicinarsi del mercato di viale Eritrea al loro luogo di vendita. La matassa è piuttosto imbrogliata, come pare sia destino di tutte le cose romane, di una città cioè cresciuta nel caos più completo. Intanto il ponte nuovo di zecca sta a guardare.

Ieri sera la Ripartizione traffico ha fatto finalmente conoscere i «lineamenti fondamentali» della nuova disciplina della circolazione. Si tratta del divieto permanente di sosta sulle piazze Gondar e Conca d'Oro (esclusa l'area adibita a parcheggio), su via Martana, via delle Valli (così si chiama tutto il viadotto), via Val di Cogne e su cento metri di viale Tirreno. In viale Eritrea e in viale Libia il divieto di sosta va in vigore dalle 7 alle 21. Senso unico in via Val di Cogne e in via Martana.

Tutto qui. Quello che succederà lo vedremo mercoledì prossimo quando, come è stato comunicato ieri sera, dovrebbe finalmente aver luogo l'inaugurazione del viadotto. Nella foto: il mercato di viale Eritrea.

Domani

Un poker di artisti alla Befana

Croccolo, Lando Fiorini, Donatella Moretti, Mario Pagano

Donatella Moretti

Lando Fiorini

La Befana dell'Unità sta per vuotare il suo ultimo sacco. Domani mattina il teatro di via dei Frentani ospiterà lo spettacolo organizzato appunto per la nuova distribuzione di pacchi. Parteciperanno, oltre al popolare e simpatico Carlo Croccolo, tre noti cantanti: Lando Fiorini, Donatella Moretti e Mario Pagano.

Lando Fiorini è trasteverino: è arrivato alla ribalta della notorietà attraverso il «Cantagiro» ed è stato quindi scritturato da Garinei e Giovannini per il «Rugantino». Anche Donatella Moretti è stata una «vedette» del «Cantagiro» ed ha battuto i quotatissimi Nilla Pizzi, Claudio Villa e Luciano Tajoli piazzandosi al secondo posto dietro Celentano. Mario Pagano, napoletano, è l'autore di quella «Giacca rotta» che ha vinto lo «Zecchino d'oro» al concorso delle canzoni per bambini, a Bologna. Pagano parteciperà anche al prossimo Festival di Sanremo. I cantanti saranno accompagnati dal complesso «I nuovi angeli».

Giovane impiegata a Ostia

Avvelenata in auto crolla sul volante

E' in gravi condizioni - Indagini sul misterioso episodio

Una donna si è avvelenata in auto sul lungomare di Ostia. L'hanno trovata svenuta al volante gli agenti della Polizia Stradale: aveva accanto un tubetto di barbiturici, vuoto. Elisa Lombardozzi, di 32 anni è stata soccorsa al posto di pronto intervento. Poco dopo con la stessa autolettiga l'hanno riaccompagnata nella sua abitazione, in via Giuseppe Bagnera 73 dove vive con i genitori e una sorella. E' ancora grave e non ha voluto spiegare i motivi del gesto: la polizia continua le indagini.

E' accaduto l'altra notte. La donna, impiegata in un'azienda privata, è uscita dal lavoro nel tardo pomeriggio ma non è tornata a casa. La polizia ignora con chi ha passato la serata Elisa Lombardozzi, interrogata, non ha saputo spiegarlo.

Erano le 23,30 quando i poliziotti della «stradale» hanno notato sul Litorale una «seicento» ferma sul lato della strada con le luci di posizione accese. Essi hanno creduto che a bordo della vettura si trovassero due innamorati e non si sono nemmeno fermati. Dopo un vasto giro di perlustrazione, però, sono tornati sul lungomare ed hanno notato che l'utilitaria era ancora ferma nello stesso posto. E' nato così il primo sospetto.

Uno degli agenti è sceso e si è avvicinato alla «seicento»: la donna era svenuta, con il capo appoggiato sul volante. Sembrava morta. Il poliziotto ha bussato contro il vetro, l'ha chiamata ma non ha ricevuto risposta: allora si è finalmente deciso ad aprire la portiera. La impiegata si lamentava e invocava aiuto. Gli agenti non hanno perduto tempo: mentre uno tentava di rianimare la Lombardozzi, l'altro è corso a telefonare alla Croce Rossa e pochi minuti dopo un'autolettiga è piombata sul posto. La donna è stata accompagnata al posto di pronto soccorso di via Bagnerera e proprio mentre i sanitari stavano medicandola è stata colta da una nuova crisi. E' migliorata solo più tardi e quando ha riacquistato lucidità ha espresso il desiderio di essere riaccompagnata a casa.

L'utilitaria è stata attentamente esaminata dai poliziotti. Presenta un'ammaccatura sul cofano, proprio vicino ad un fanale. Gli investigatori credono che la donna, dopo aver ingerito i barbiturici, abbia tentato di proseguire ma fatti alcuni metri e colta da malore, avrebbe perduto il controllo della guida. L'auto avrebbe urtato contro un muricciolo riportando il lievissimo danno.

Un uomo ha tentato di uccidersi con il gas. E' lo strillone Umberto Corrucci, di 48 anni, abitante in via Luciano Manara 15. Ieri si è chiuso in casa ed ha aperto i beccucci dei fornelli. Per fortuna i vicini di casa hanno sentito un forte odore di gas per le scale e hanno dato l'allarme. Prima che giungessero i vigili del fuoco e i poliziotti, l'uomo è stato salvato. Al San Camillo lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Anche il pensionato Ferdinando Taddeucci, di 82 anni, abitante in via Valenziani 5 ha tentato di asfissiarsi con il gas. Lo hanno soccorso alcuni poliziotti chiamati sul posto dai vicini di casa.

Mario Giglio al Policlinico

Incontro col figlio morente

Mario Giglio, il padre del bambino emofiliaco che sta morendo al Policlinico, ha riabbracciato il figlio. Erano dieci anni che non lo rivedeva: dal giorno, cioè, che era partito dalla Calabria per il Sudamerica, «in cerca di fortuna». E' stato un incontro toccante: lo emigrante è rimasto a lungo con le mani strette attorno al suo bambino. «Ciccio mio» ha avuto solo la forza di mormorare fra i singhiozzi. Poi ha aperto un pacchetto con i regali: qualche cioccolatino e un pupazzetto. Il ragazzo ha risposto con un sorriso spento. Sono quindi intervenuti i medici. All'alba il ragazzo ha accusato un leggero malessere, forse per l'emozione provata. Per tutto il giorno i suoi genitori non si sono mossi dal capezzale, nemmeno per parlare con i cronisti.

Nella foto: Mario Giglio bacia il suo ragazzo.

La denuncia di un pittore

Quadri falsi per 80 milioni

In via Margutta un'opera già venduta in America

Decine e decine di quadri falsi del pittore Ivan Mosca che ha raggiunto una certa popolarità negli Stati Uniti, sarebbe in circolazione tra i mercanti d'arte romani. La notizia, che, se confermata, metterà in subbuglio il mondo dei collezionisti, è nata da una denuncia presentata ai carabinieri dallo stesso Mosca.

Secondo il pittore, che ha trovato quadri copiati dai suoi anche negli USA, le tele falsificate in circolazione in Italia, o già acquistate da collezionisti, sarebbero un centinaio, per un valore di almeno 50 milioni di lire.

Per ora di quadri falsi ne sarebbero stati trovati due. Il primo, datato 1952 e rappresentante una farfalla rossa, l'ha trovata lo stesso Mosca nella bottega di un corniciaio di via Margutta. Era stata acquistata per 300 mila lire da un architetto domiciliato in via Paisiello. Il pittore è certo che si tratti di un falso. «La tela autentica — dice — l'ho venduta io stesso ad un collezionista di Nuova York, e per una cifra superiore a quella sborsata dall'architetto romano. Si tratta senza dubbio di un falso, me ne sono accorto subito».

L'altro quadro, «Incantesimo», è stato trovato nell'appartamento di un professionista in via Po, il quale l'ha pagato 700 mila lire.

Ivan Mosca, nato 47 anni fa a Parma, vive per la maggior parte dell'anno a Nuova York e, quando viene a Roma abita in un appartamento in via Gradoli, alla Tomba di Nerone.

Le indagini per l'identificazione degli autori delle falsificazioni sono iniziate in questi giorni e vengono svolte dai carabinieri della tenenza di San Lorenzo in Lucina, in collaborazione con quelli della caserma di Villa Ludovisi.

Convegno comunista sull'economia del Lazio

«Industrializzazione del Lazio e programmazione economica»: questo il tema del convegno indetto dal PCI, che avrà luogo domani alle ore 9,30 nel salone della Camera di Commercio di Latina.

Vi parteciperanno dirigenti di partito, parlamentari, sindaci, consiglieri comunali e provinciali delle province di Roma, Frosinone e Latina. La discussione sarà introdotta dal compagno Edoardo Perna, membro del C.C. e segretario regionale del Lazio.

Vendeva carne di asino

Una macellaia di Monteverde, Maria Luisa Conti, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per avere messo in vendita carne equina di somaro non commestibile.

Sono inoltre state denunciate le macellaie Ofelia Vetrone, con spaccio di vendita in via Ezio n. 18 e Olga Mercaci, con negozio in via Celimontana 16.

piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi sabato 12 gennaio (12-353). Onomastico: Modesto. Il sole sorge alle 8,03 e tramonta alle 17. Ultimo quarto di luna il 17.

BOLLETTINI
— Demografico. Nati: maschi 47 e femmine 33. Morti: maschi 34 e femmine 21, dei quali 8 minori di 7 anni. Matrimoni 47.
— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 11 e massima 15.

CORSI DI ECONOMIA AL «GRAMSCI»
— L'Istituto Gramsci ricorda che il corso di economia politica del dott. Gino Longo ha inizio oggi alle 17,30.

MOSTRE
— Nella Galleria d'arte della «Casa do Brasil» dal 14 al 30 gennaio mostra di pitture, sculture, acqueforti e disegni di artisti brasiliani con opere già esposte alla XXXI Biennale di Venezia.
— Nella Galleria «Giotto», in via Veneto 58, oggi alle 18 si inaugura una mostra di pittura del portalettere di Capri, Vincenzo Forelli.

VETERINARIO NOTTURNO
— Dottor L. Tanogai, Tel. 582.454.

VIDIMAZIONE LICENZE COMMERCIO
— La vidimazione annuale delle licenze per l'esercizio in sede stabile del commercio all'ingrosso e al minuto di generi alimentari e vari potrà essere ottenuta entro il 15 marzo presso gli uffici dell'Unione commercianti di via Anguillara 9, via Monterone 2 e via Sant'Eufemia 19. Gli uffici sono aperti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 (il sabato dalle 9 alle 13).

AUTOEMOTECA
— L'autoemoteca della CRI sosterà domani in piazza Santa Maria Liberatrice per raccogliere sangue per gli ospedali romani.

il partito

Attivo provinciale

E' convocata per giovedì 17 alle 13, nel teatro di via dei Frentani, la riunione dell'attivo provinciale che era stata preannunciata per il 14. All'o.d.g. il piano di lavoro della Federazione in rapporto ai recenti sviluppi della situazione politica. Relatore Modica. Debbono partecipare i compagni del Comitato federale e della CFC, i comitati direttivi delle sezioni, i compagni dei comitati politici e segretari delle cellule aziendali. Si invitano i segretari delle sezioni e delle zone a rinviare le riunioni fissate per la serata di giovedì.

Assemblee sul tesseramento

Lariano ore 18.30 con Cesaroni; Campolimpido ore 19.30 con Cirillo; Morlupo ore 19 con Ferilli; Carpineto ore 20 con Fredduzzi.

Amici dell'Unità

I compagni del Comitato provinciale «Amici dell'Unità» liberi da impegni sono pregati di trovarsi domani alle ore 9 nel Teatro di via dei Frentani per la distribuzione della Befana.

Convocazioni

Cecchina ore 19 attivo delle sezioni Collenasone e Tor Paluzzi con Di Benedetto; Anzio ore 19 riunione gruppo consiliare con Velletri; Cellula Fiorentini ore 10 in Federazione.

il CIRCO PALMIRI BENNEWEIS
Viale Libia
CERCA AUTISTI

I conti del Messaggero

Non è da oggi che le leggi della matematica sono ferree: ciò non toglie, tuttavia, che esistano gli incauti che ogni tanto tentano di ignorarle. E' il caso del Messaggero a proposito delle nomine dei nuovi amministratori delle aziende municipalizzate.

I vari gruppi (con la eccezione dei missini e dei liberali che ad un certo punto si sono tratti indietro, rifiutandosi di entrare nelle commissioni) avevano concordato la distribuzione dei seggi, con l'impegno reciproco di votare i rispettivi candidati. Al momento del voto, i comunisti sono stati i soli a porre con franchezza una questione di principio su due dc: Di Tillo (l'uomo delle «strisce») e Palmitessa. Non hanno votato il primo, eletto poi solo dopo uno scrutinio supplementare; hanno votato Giorgio M. Gatti invece del secondo come sovrintendente all'Opera.

Ci sembre abbastanza semplice. Il Messaggero invece non ha capito. Il suo cronista annota che Palmitessa «ha raccolto alcuni voti missini con il benestare dei comunisti, che si sono astenuti» (non è vero: hanno votato un altro candidato) e, ancor più scandalizzato, afferma che «su altri candidati sarebbero affluiti voti comunisti». Bastava un po' di aritmetica per capire che tutti i candidati, tranne due, avevano avuto l'onta terribile di essere stati votati dal PCI.

Ma l'anticomunismo, a volte, fa di questi scherzi: confonde a tal punto che non si è più capaci a fare un'addizione.

Al ministero

Trasporti: incontro mercoledì

Ieri il sottosegretario al Lavoro, onorevole Calvi, ha convocato le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri e i rappresentanti dell'associazione dei concessionari per l'esame della vertenza in corso alla Zeppieri e alla Roma-Nord. C'è voluta la proclamazione d'un altro sciopero dei trasporti pubblici per spingere un esponente del governo a convocare le parti. Ora che il primo passo è stato compiuto è auspicabile che l'on. Calvi eserciti ogni possibile pressione sugli autotrasportatori privati per piegarli a subordinare, una volta tanto, il loro interesse a quello dei lavoratori e dei cittadini.

Non è infatti ammissibile un atteggiamento di neutralità. Lo stesso prefetto Celona ha costatato nelle settimane scorse che mentre i sindacati danno ripetute prove di senso di responsabilità accettando un dignitoso accordo, i concessionari di autolinee rispondono negativamente per principio. La proposta mediatrice del prefetto (riduzione di mezz'ora dell'orario di lavoro e corresponsione di una indennità ad autisti e fattorini costretti a subire «nastri lavorativi» superiori alle dodici ore) rappresenta il minimo delle richieste dei lavoratori.

Questo minimo venne rifiutato da Zeppieri e dalla Roma-Nord anche perchè l'associazione nazionale degli autotrasportatori si era schierata a loro fianco. Tale atteggiamento provocò uno sciopero regionale dei trasporti: sarà bene non dimenticarlo mercoledì al ministero del Lavoro.

I costruttori cedono

Edili: scacco al ricatto

La pronta reazione degli edili, il rifiuto di prestarsi alle manovre e ai ricatti dei costruttori, i numerosi scioperi aziendali, la proclamazione dello sciopero di lunedì, le forme di non collaborazione decise in decine di cantieri e le delegazioni inviate presso la sede dell'ACER hanno notevolmente ridotto il numero degli imprenditori che rifiutano di pagare gli aumenti salariali.

La direttiva dell'ACER (sospensione dell'applicazione dell'accordo di dicembre) non è stata accettata dall'ALOSA di proprietà dello stesso presidente dell'associazione, dalla «Sabri», di proprietà del presidente dell'ANCE, e dalla CEI, di cui è comproprietario il vice-presidente della confindustria De Micheli. Applicano ache l'accordo Vianini, Grassetto, Sogene, Marchini, Beni Stabili, Salce, Costed, Roma Sud, Vaselli, Astaldi e numerose altre aziende.

Anche le imprese appaltatrici di opere pubbliche non sono più unite: gli aumenti vengono corrisposti alla IRCOCIR, alla Carpi e alla Ravenna; trattative sono in corso in altre imprese dove è stato offerto agli operai di accettare il pagamento degli aumenti «fuori busta» per non rompere formalmente la solidarietà padronale.

Forti scioperi vengono invece effettuati alla Ferrari, Santarelli, Provera, Carassi, Binetti, Callarà e in altre società che non rispettano l'accordo sindacale.

La FILLEA-CGIL ha confermato lo sciopero di lunedì e ha convocato alle 14 del giorno stesso nella Camera del Lavoro gli edili in lotta.

CONTINUA ALL'ORGANIZZAZIONE
ALESSANDRO VITTADELLO
GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE
con sconti dal 15% al 40%
SU TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO, DONNA E BAMBINO

ALCUNI ESEMPI:

Paletot uomo tessuto Lanerossi	da L. 22.000	a L. 12.000
Soprabiti uomo in loden	da L. 23.500	a L. 16.500
Paletot donna		L. 8.000
Abiti in lana per uomo	da L. 15.500	a L. 9.000
Abiti in tessuto Lanerossi	da L. 20.500	a L. 15.500
Giacche in lana per uomo	da L. 8.800	a L. 5.500
Giacche in velluto per uomo	da L. 13.000	a L. 7.000
Calzoni in flanella		L. 1.500
Impermeabili makò		L. 7.000
Impermeabili Helion e Hilio		L. 1.800

VIA OTTAVIANO angolo PIAZZA RISORGIMENTO
da VITTADELLO risparmierete!